ID: 279470

MEF - RGS - Prot. 96338 del 05/12/2014

Ministero
dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA
UFFICIO IV

Al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali e il diritto d'autore
Via Michele Mercati, 4
00197 Roma

Rif. Prot. Entrata N. 82054

Al Dott. Oscar FINI
Dirigente MEF, rappresentante in seno al Collegio dei Revisori dei conti dell'Accademia della Crusca
c/o RTS di Firenze
Via Pietrapiana, 53
50121 Firenze

ACCADEMIA DELLA CRUSCA
23 DIC 2014
PROT. N° 1454/A36

e p.c. Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
Via Baiamonti, n. 25
00195 Roma

OGGETTO: Accademia della Crusca. Conto consuntivo 2013.

Con nota n. 1160/A36 del 21 ottobre 2014, l'Accademia della Crusca ha trasmesso il conto consuntivo 2013, corredato dalla relazione della Presidente, dalla nota integrativa al bilancio nonché dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Il documento contabile in esame espone un avanzo finanziario di competenza di € 27.868, determinato dalla differenza tra il totale generale delle entrate, accertate in € 1.628.088, ed il totale generale delle spese, impegnate in € 1.600.220, nonché un avanzo di amministrazione di € 68.806, determinato dalla differenza tra la consistenza di cassa al 31 dicembre 2013, pari ad € 607.433, e la somma algebrica tra i residui attivi (€ 864.488) ed i passivi (€ 1.403.115).

RS

In relazione al valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2013, che ammonta ad € 55.719.061, si evidenzia che lo stesso risulta incrementato del positivo risultato economico realizzato nell'esercizio, pari ad € 544.802. Dalla nota integrativa al bilancio si rileva, altresì, che l'Ente ha provveduto a ridefinire la consistenza del Fondo di dotazione al 31 dicembre 2013, rideterminandola in € 54.867.162, in seguito all'individuazione dei risultati economici relativi agli esercizi dal 2006 al 2012, pari a complessivi € 305.502 che, pertanto, insieme all'utile 2013, rappresentano la parte disponibile del patrimonio netto.

Con particolare riferimento all'impianto di contabilità economica realizzato a partire dall'esercizio 2012, nel rilevare che anche per l'esercizio in esame l'Accademia ha ritenuto di adottare un conto economico in forma abbreviata, si evidenzia per contro che l'Ente, *nei due esercizi consecutivi* precedenti (2011 e 2012), non è rientrato in almeno due dei parametri dimensionali indicati dall'art. 48 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, in quanto:

- ha avuto un totale dell'attivo dello stato patrimoniale superiore a 2,5 milioni di euro;
- ha avuto un totale delle entrate accertate, con esclusione delle partite di giro, superiore ad 1 milione di euro.

L'unico parametro positivo, ai fini dell'inquadramento dell'Accademia tra gli enti di piccole dimensioni, attiene al numero di dipendenti che è stato inferiore a 25 unità.

Pertanto, nel far presente che il conto economico in forma abbreviata ha comportato per l'Ente anche problemi operativi di immissione dati negli omologhi schemi di bilancio presenti nel portale telematico "*Bilancio Enti*" di questo Dicastero, ai sensi dell'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, si ritiene necessario invitare l'Accademia ad adottare una contabilità economica ordinaria, ai sensi dell'art. 41 del citato DPR n. 97/2003.

Dall'esame dello stato patrimoniale 2013 si evince che le disponibilità finanziarie sono pari ad € 758.877, di cui € 607.433 per fondo cassa ed € 151.444 per deposito bancario relativo all'ammontare degli accantonamenti annuali per Trattamento di fine rapporto, giusta indicazione desunta dalla nota integrativa.

Ciò premesso, si ricorda che l'Ente, in quanto ricompreso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, è destinatario, per l'esercizio 2013, delle disposizioni legislative finalizzate al contenimento di talune tipologie di spesa, ove ricorrenti, recate dal decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla

legge 30 giugno 2010, n. 122, dal decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 nonché dalle disposizioni normative emanate in precedenza e tuttora vigenti, alle quali si aggiungono le norme del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e quelle contenute dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013).

In merito, si rammenta preliminarmente che l'Accademia, in occasione della trattazione afferente al consuntivo 2012 (giusta nota MEF n. 90660/2013), con foglio n. 231 del 28 febbraio 2014 ha argomentato il mancato rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica, ed il connesso mancato versamento al bilancio dello Stato delle somme eventualmente dovute a tale scopo, facendo perno sulla trasformazione da "*ente privato ad ente pubblico*" avvenuta nel settembre 2011. Sulla questione, questo Dipartimento con nota n. 48786 del 4 giugno 2014 ha chiesto il parere di codesta Amministrazione vigilante, ritenendolo dirimente ai fini della valutazione sulla corretta applicazione delle misure di contenimento della spesa pubblica. In relazione a tale ultima nota n. 48786/2014 non risulta a tutt'oggi pervenuto riscontro.

Pur tuttavia, nelle more dell'acquisizione del predetto parere, con riferimento alla normativa di contenimento della spesa pubblica, si evidenzia che non risulta trasmessa la scheda di monitoraggio relativa all'esercizio 2013, di cui alla circolare MEF n. 2 del 5 febbraio 2013; si fa presente altresì che dall'elaborato contabile risulta effettuato il solo versamento al bilancio dello Stato dell'importo di € 7.100, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del citato decreto legge n. 95/2012 (riduzione spesa per consumi intermedi), mentre non risultano né accantonate né versate somme in applicazione del decreto legge n. 78/2010. Invero, per quanto attiene, in particolare, alla spesa per Organi dell'ente le uscite 2013 risultano quasi raddoppiate rispetto al 2012, passando da € 4.958 a € 9.848 e dalla documentazione allegata al consuntivo non si evincono le motivazioni delle eventuali esclusioni.

Pertanto, pur prendendo atto del parere favorevole del citato organo interno di controllo, si resta in attesa di ricevere maggiori elementi informativi in merito all'applicazione della normativa di contenimento della spesa nonché l'invio della scheda di monitoraggio 2013, debitamente verificata dal Collegio dei revisori dei conti dell'Accademia.

Il Ragioniere Generale dello Stato

RS